

GLI AUGURI del direttore dell'ufficio diocesano di pastorale dell'educazione e della scuola

Per una Pasqua di misericordia

Scuola a tutto campo è realizzato da **Lorenzo Celi, Ivan Catanese, Emanuele Fontana, Francesco Ghedini, Massimo Mogno, Francesco Montemaggiore, Giuseppe Pinton, Simona Sau, Patrizio Zanella.**

► **La Grande settimana**, la settimana santa, che ci apprestiamo a vivere spinge il nostro sguardo verso la Pasqua, cuore della fede cristiana: è proprio nella Pasqua che si rivela pienamente la misericordia del Padre. Gesù morto e sepolto rappresenta ogni "misero", ciascuno di noi nella sua piccola o grande miseria, e nella risurrezione cogliamo il realizzarsi pieno della promessa di Dio, che non ci lascia nella nostra condizione ma ci risolveva, restituendoci la dignità che ci è stata tolta: si apre così un orizzonte di speranza per ogni uomo, nella consapevolezza che quella di Cristo è la nostra Pasqua.

In questo anno giubilare che ha avuto nel tempo di quaresima il suo cuore, ho sostato a lungo su quelle che vengono dette "le tre parabole della misericordia" contenute nel capitolo 15 del vangelo secondo Luca e, anche con l'aiuto di qualche collega educatore, ho tentato di cogliere come si possa declinare il valore della misericordia nell'opera educativa. Mi sono state donate queste risposte da una maestra che da qualche anno è impegnata come "maestra dei maestri", il cui nome non cito perché so che non ama apparire: me ne approprio, trasformandole in augurio per tutti coloro che sono impegnati nell'educare, specialmente nell'ambito della scuola. **Essere misericordiosi è uno stile di vita, è una via alla felicità che deriva anche dall'amore al lavoro "ben fatto".**

Primo Levi nel libro *La chiave a stella* narra le vicende di un operaio specializzato che con questo particolare attrezzo gira il mondo a montare gru, ponti sospesi... Il protagonista nutre l'orgo-

glio del "lavoro ben fatto", e dice: «Io, l'anima ce la metto in tutti i lavori». Aggiunge: «Amare il proprio lavoro costituisce la migliore approssimazione concreta alla felicità sulla terra».

L'educatore misericordioso è prudente.

La prudenza è la virtù di chi è capace di guardare lontano, proprio come il pastore che va in cerca della pecora smarrita, la donna che setaccia attentamente (con acribia) tutta la casa per ritrovare la moneta perduta, il padre misericordioso. È la virtù di chi sa rischiare e decidersi per il bene.

L'educatore misericordioso è un testimone che dona e si dona con gratuità.

Oggi il sentimento di gratitudine fa fatica ad affermarsi perché scarseggia la capacità di agire mossi dal senso di gratuità, cedendo frequentemente alla logica dell'utilitarismo, alla rincorsa per l'autoaffermazione, in un sistema dominato dalla competizione a

tutti i costi e dalla mercificazione dei valori che ha cancellato la parola gratis dai nostri vocabolari.

Eppure la gratuità è l'atteggiamento più "conveniente" per prevenire l'individualismo, l'egoismo, la solitudine e l'inardimento progressivo dell'interiorità. Essa chiede una conversione continua dell'interiorità e un forte autocontrollo rispetto alle fragilità, alle debolezze della propria vita interiore.

La gratuità è esigente, ma, una volta abbracciata essa aiuta a dilatare, ad espandere l'orizzonte della propria vita mettendola al servizio degli altri.

L'educatore misericordioso include, cerca finché non trova; non si ar-

“Alzare lo sguardo, andare incontro e “abbracciare” sono verbi che rendono concreto il “prendersi cura” che è la vocazione di ogni educatore”



rende perché è fiducioso; se non riesce non si rassegna ma “prova in altro modo”.

La cura e la tutela si esplicitano attraverso le capacità relazionali. Per costruire relazioni è necessario sforzarsi a comunicare oltre le parole, pensare prima di agire, attendere i risultati delle situazioni e dei propri interventi, essere disponibili a collaborare e a costruire alleanze, osservare e ascoltare, anche i silenzi e persino se stessi: la capacità di ascolto inizia dal riconoscimento del tu (chi sei tu per me?).

L'educatore misericordioso, alza lo sguardo... va incontro... abbraccia,

proprio come il padre della parabola.

Non sono forse queste le sue competenze? Alzare lo sguardo, andare incontro e "abbracciare" sono verbi che rendono concreto il "prendersi cura" che è la vocazione di ogni educatore.

Scorgo questi tratti nella persona del Risorto e auguro anche a voi di poter fare esperienza dell'incontro con lui nell'intimità del cenacolo, sulla strada che da Gerusalemme conduce a Emmaus o sulle rive del lago di Genezareth... luoghi esistenziali nei quali Egli si fa presente anche oggi.

Santa Pasqua a tutti!

► **don Lorenzo Celi**

PERLE PREZIOSE NEL NOSTRO TERRITORIO

TEOLO scuola primaria La storia tra le mani

► **Nell'epoca** della comunicazione virtuale e di un implicito slancio verso il futuro sembrerebbe strano e persino anacronistico volgersi al passato con l'ausilio di un unico prezioso strumento: le mani. Eppure alla scuola primaria di Teolo, nell'ottica di una didattica laboratoriale, i bambini studiano la storia in modo del tutto inconsueto: costruendo artigianalmente libri alternativi ai sussidiari e ai libri di lettura, già confezionati, belli e pronti e, forse proprio per questo, poco stimolanti.

Gli alunni di classe terza, guidati dall'insegnante di religione cattolica, hanno dato vita a un bellissimo percorso storico costruendo con le proprie mani i testi, e ciò dopo una mirata critica delle fonti e brevi percorsi di ricerca.

Le informazioni acquisite sono state poi rielaborate con schemi, disegni, mappe, tabelle e i fatti studiati sono stati esposti in modo originale.

Il risultato è stato sorprendente: libri colorati,

ornati di stoffe, bottoni (tutto materiale riciclato per un riutilizzo consapevole) e didascalie in cui i fatti storici sono raccontati attraverso una personale e affascinante affabulazione che ha permesso l'interiorizzazione e l'apprendimento dei contenuti narrati.

Anche i titoli invitano alla lettura: In principio..., Il mondo perduto, Manuale di sopravvivenza per bambini, ecc. I testi saranno esposti alla Fiera del libro d'istituto.

Simona Sau

PADOVA primaria Alessandro Volta Una scuola al completo per un unico spettacolo

► **Al cinema Rex** in quartiere Sant'Osvaldo non mancava proprio nessuno. Tutti gli alunni della scuola primaria "Alessandro Volta" appartenente all'8° istituto comprensivo di Padova, dai pulcini di prima ai... marcantoni di quinta, ognuno con il suo

bel copricapo colorato, pronti ed emozionati per la rivisitazione della bellissima fiaba di Andersen // *brutto anatroccolo*.

La regia dello spettacolo è stata di Serena Fiorio, attrice che vanta una sensibilità particolare e una certa cultura pedagogica con esperienze teatrali a livello europeo.

Il binomio bambini-teatro ha obiettivi educativi e formativi molto alti e, in particolare la fiaba di Andersen che racconta la storia di un anatroccolo disprezzato e rifiutato per la sua diversità non può che toccare il cuore di grandi e piccoli perché, ognuno di noi, almeno una volta nella vita, si è sentito così, solo, emarginato, rifiutato.

Ma il lieto fine non tarderà ad arrivare e il brutto anatroccolo diventerà un bellissimo cigno in un alternarsi vivace di brani recitati, danze e canzoni.

Applausi e qualche lacrimuccia dei genitori alla fine della performance.

Uno spettacolo (*nella foto in basso*) semplice, delicato, eppure molto formativo per i nostri ragazzi che hanno sperimentato lo spirito di gruppo e l'importanza della collaborazione e della condivisione per il raggiungimento di un grande obiettivo.

S. S.

PERAROLO DI VIGONZA scuola dell'infanzia paritaria Il laboratorio Einstein

► **A Perarolo di Vigonza**, nella scuola dell'infanzia paritaria, nei giorni scorsi è stato inaugurato il nuovo laboratorio scientifico Einstein.

Gli aspiranti scienziati dai 3 ai 6 anni potranno così cimentarsi con i primi alambicchi, microscopi, vari contenitori per liquidi mediante i quali possono portare a compimento alcuni esperimenti scientifici utilizzando in primis l'acqua (forza di spinta, galleggiamento, vapore), e vari tipi di sementi. È con molta soddisfazione che la coordinatrice responsa-



bile del plesso scolastico ne parla sottolineando come sia fondamentale fin dai primi anni mostrare ai bambini quali risultati si possono ottenere sul piano della sperimentazione grazie al buon impiego di una modesta attrezzatura scientifica. Il laboratorio contiene anche dei libri con suggerimenti pratici. Sono sei le sezioni che ne potranno usufruire per un totale di 158 bambini. Quella di Perarolo è la scuola dell'infanzia più numerosa di tutto il capoluogo vigentino.

Che il laboratorio sia una realtà che va molto al di là del gioco, lo attesta il fatto che in questi mesi è presente una tirocinante dell'università di Padova che segue da vicino ogni esperimento condotto dai bambini. Al termine del tirocinio la studentessa redigerà una relazione per documentare i risultati degli esperimenti. All'inaugurazione era presente Paolo Franceschetti (*foto qui sopra*) che ha brevettato un nuovo e innovativo modulo per la depurazione dell'acqua salata o inquinata, usando esclusivamente la radiazione solare, metodo che ha riscosso un successo internazionale e ottenuto non pochi riconoscimenti sul fronte ecologico ambientale. A ciascuno dei bambini Franceschetti ha regalato una lente di ingrandimento.

Patrizio Zanella

